

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 94

presentata dal Consigliere regionale
MAIELI

il 9 aprile 2025

Tutela dell'avifauna della Sardegna dai fenomeni di elettrocuzione e collisione causati dalle linee elettriche e dagli impianti eolici

RELAZIONE DEL PROPONENTE

La presente proposta di legge si propone di dare attuazione ad azioni di conservazione al fine di mettere in sicurezza gli habitat dell'avifauna della Sardegna, tutelando la stessa dai fenomeni di elettrocuzione e collisione causati dalle linee elettriche e dagli impianti eolici.

L'elettrocuzione, la collisione in volo con le linee aeree di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, insieme agli impatti con le pale degli impianti eolici rappresentano, infatti, una grave minaccia per la conservazione della nostra avifauna, in particolare per i rapaci come poiane, gheppi, grillai, lodolai, sparvieri, aquile, bianconi, nibbi, barbagianni, civette, assioli, grifoni e gufi, ma anche cicogne, ibis, aironi.

Attualmente, grazie all'uso dei trasmettitori GPS è possibile accertare, con evidenza scientifica, la morte di individui di specie più o meno rare per elettrocuzione o per impatto. Tra il 2019 e il 2020, con i monitoraggi effettuati in Sardegna attraverso i due progetti LIFE per la conservazione dell'avvoltoio grifone e dell'aquila del Bonelli, sono state documentate le morti di otto grifoni e cinque aquile dovute a elettrocuzione o collisione; se il problema risulta essere ben evidente su queste due specie soggette a costante monitoraggio, i fenomeni di elettrocuzione e collisione rappresentano un grave pericolo per l'intera avifauna, indipendentemente dalla dimensione dei volatili.

L'obiettivo principale è pertanto quello di rafforzare la tutela ambientale e migliorare lo stato di conservazione degli habitat e della biodiversità:

- promuovendo lo sviluppo degli impianti eolici sul territorio, tenuto conto che l'energia rinnovabile rappresenta una politica fondamentale dell'Unione europea per contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici, favorendone un inserimento ecologicamente e paesaggisticamente sostenibile; valutando l'incidenza e l'impatto ambientale dei progetti nelle aree interessate; prevedendo opportune azioni di conservazione dell'habitat circostante e misure di mitigazione degli impatti negli impianti già esistenti; evitando di costruire gli impianti in aree ad alta valenza naturalistica e/o in prossimità di zone umide, bacini e laghi;
- mettendo in sicurezza i sostegni mediante l'isolamento delle parti in tensione degli armamenti e dei conduttori nudi in prossimità dei sostegni e dei conduttori mediante la realizzazione di interventi che li rendano visibili, ciò al fine di evitare elettrocuzioni e collisioni che, oltre a causare la morte degli animali, possono comportare danni alla distribuzione, interruzioni di servizio e incendi, registrati negli anni scorsi dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale, dovuti alla combustione dei corpi dei volatili;

- nella fase ante operam, promuovendo la pianificazione di soluzioni sicure per l'avifauna (cavi sotterranei, conduttori ricoperti di guaine isolanti) nelle linee di trasmissione e distribuzione soprattutto nelle aree di grande importanza per numerose specie di uccelli.

La presente proposta di legge prevede la costituzione di un tavolo tecnico che si occuperà di studiare e monitorare le specie svernanti e nidificanti (sia diurni che notturni) e dei migratori, lungo i tratti di linee elettriche e degli impianti eolici, in particolare nelle aree appartenenti alla rete Natura 2000 (Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti d'importanza comunitaria (SIC), al fine di verificare i rischi potenziali di elettrocuzione e collisione; mappare e monitorare le linee elettriche e gli impianti eolici in cui si sono verificati fenomeni di elettrocuzione e collisione e individuare le specie coinvolte; definire un protocollo per la realizzazione di interventi tesi a minimizzare il rischio di elettrocuzione e collisione per l'avifauna adottando adeguate misure di mitigazione, da attuarsi sulle nuove linee elettriche e sui nuovi impianti eolici e sulle linee elettriche e sugli impianti eolici già esistenti; monitorare post operam al fine di valutare l'efficacia degli interventi effettuati e la mortalità delle specie coinvolte post-interventi.

Il protocollo definito dal tavolo tecnico permetterà quindi, nel rispetto della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici), della direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE (Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), della normativa nazionale e delle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna, di prevedere specifici interventi di prevenzione e di mitigazione volti a garantire la massima integrazione tra infrastrutture energetiche, ambiente e territorio a tutela della biodiversità.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La Regione riconosce l'importanza della tutela e della conservazione della biodiversità sul proprio territorio e promuove ogni iniziativa diretta alla tutela dell'avifauna della Sardegna al fine di minimizzare i rischi potenziali di elettrocuzione e collisione causati dalle linee elettriche e dagli impianti eolici.

2. La Regione adotta le misure necessarie per la tutela dell'avifauna sarda nel rispetto della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici), della direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE (Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), della normativa nazionale e delle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna approvate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

Art. 2

Tavolo tecnico

1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, istituisce un tavolo tecnico in materia di tutela dell'avifauna sarda con compiti di:

- a) studio e monitoraggio delle specie svernanti e nidificanti (sia diurni che notturni) e dei migratori, lungo i tratti di linee elettriche e degli impianti eolici, in particolare nelle aree appartenenti alla rete Natura 2000 (Zone di protezione speciale - ZPS e Siti d'importanza comunitaria - SIC), al fine di verificare i rischi potenziali di elettrocuzione e collisione;
- b) mappatura e monitoraggio delle linee elettriche e degli impianti eolici in cui si sono verificati fenomeni di elettrocuzione e collisione e individuazione delle specie coinvolte;

- c) realizzazione di una banca dati contenente le informazioni di cui ai punti a) e b);
- d) definizione di un protocollo per la realizzazione di interventi tesi a minimizzare il rischio di elettrocuzione e collisione per l'avifauna adottando adeguate misure di mitigazione, da attuarsi:
 - 1) sulle nuove linee elettriche e sui nuovi impianti eolici;
 - 2) sulle linee elettriche e sugli impianti eolici già esistenti;
- e) monitoraggio post operati al fine di valutare l'efficacia degli interventi effettuati e la mortalità delle specie coinvolte post-interventi.

2. Il tavolo tecnico è composto:

- a) dall'Assessore regionale della difesa dell'ambiente o da un suo delegato;
- b) dall'Assessore regionale dell'industria o da un suo delegato;
- c) da una/un rappresentante dell'Istituto regionale fauna selvatica;
- d) da un rappresentante del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Sassari esperto in conservazione dell'avifauna;
- e) da un rappresentante dell'Università degli studi di Cagliari esperta/o in conservazione dell'avifauna;
- f) da un rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna;
- g) da un rappresentante dell'Agenzia FORESTAS;
- h) da un rappresentante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna;
- i) da un rappresentante delle associazioni per la conservazione della natura e la tutela della biodiversità;
- j) da un rappresentante degli enti gestori delle linee elettriche e degli impianti eolici.

3. Ai partecipanti al tavolo tecnico non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, emolumenti né rimborsi spese, comunque denominati. L'istituzione del tavolo tecnico non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 3

Norma finanziaria

1. Per le finalità previste dalla presente legge si provvede nei limiti degli stanziamenti di spesa annualmente con legge di bilancio.

2. Per le finalità previste dalla presente legge possono concorrere, inoltre, i finanziamenti dell'Unione europea relativi a progetti in materia di ambiente, conservazione della natura e clima, il Programma europeo LIFE e le risorse iscritte nell'ambito dei programmi operativi della programmazione 2021-2027, finanziati da fondi strutturali europei, nel quadro delle azioni prioritarie per Natura 2000.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).